



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Protocollo MG691It2010  
Ufficio Sindacale  
**Oggetto: richiesta incontro**

Roma, 12 luglio 2010

A Presidenza Consiglio  
dei Ministri  
c.a. **Sottosegretario Dott. Gianni Letta**  
Roma  
p.c. A Ministero Sviluppo Economico  
c.a. Capo di Gabinetto del Ministro  
**Dott. Luigi Mastrobuono**  
Roma

Onorevole Sottosegretario,

le scriventi OO.SS. nazionali sono con la presente a rinnovare la richiesta di incontro urgente in merito alla situazione di forte crisi che l'industria cantieristica pubblica sta attraversando. Già al momento della nostra precedente richiesta, esistevano, forti preoccupazioni per lo stato di difficoltà sui mercati internazionali, dovuta da una parte da una domanda molto ristretta e altamente competitiva e dall'altra da una situazione di difficoltà economica degli armatori dovuta alla sempre più persistente criticità del sistema finanziario internazionale.

La nostra richiesta di incontro e di intervento della Presidenza del Consiglio era motivata dal fatto che, dopo numerosi incontri presso il Dicastero dello Sviluppo Economico, eravamo arrivati ad un punto morto in quanto, per un intervento efficace e concreto a sostegno della cantieristica pubblica, erano necessari interventi di più Dicasteri e, quindi, si rendeva necessario un coordinamento forte, che solo la Sua figura e responsabilità può garantire essere fattivo di risultati concreti.

In questi giorni, purtroppo, dobbiamo anche registrare l'intervento sulla stampa e sulle televisioni, da parte del Ministro della Difesa sul fatto che vuole mettere in discussione programmi già avallati e in buona parte già finanziati (oltre tutto finanziati da capitoli di spesa del Ministero dello Sviluppo Economico) e che, se confermati, rischiano di compromettere la già difficile situazione occupazionale della cantieristica pubblica (Fincantieri).

Non riusciamo a comprendere come in un momento molto delicato, in cui tutto il Sistema Paese dovrebbe aiutare i settori considerati strategici (e la cantieristica ci è stato sempre detto esserlo), ci troviamo invece di fronte situazioni che, senza nessuna logica politica e industriale, invece di trovare soluzioni per dare nuove commesse e quindi una prospettiva di medio/lungo periodo per gli oltre 20.000 lavoratori interessati, c'è chi pensa che la soluzione sia quella di ridurre programmi già da lungo tempo assegnati.

Sicuri di un Suo rapido intervento, le inviamo cordiali saluti.

Fim-Cisl  
E. Lonati/A. Sansone

Fiom-Cgil  
G. Cremaschi/S. Bianchi

Uilm-Uil  
M. Ghini